

Il ministro della Pubblica Istruzione scrive ai docenti per ricordare cosa è stato cancellato - e cosa ancora resta - della riforma Moratti

Scuola al via ma senza tutor e portfolio

Fioroni detta le regole per il nuovo anno. Valutazione riaffidata ai docenti

MARIO REGGIO

ROMA — La riforma Moratti è arrivata al capolinea. Anche se non tutte le novità programmate dal governo Berlusconi sono state cancellate, con una circolare il ministro dell'Istruzione Giuseppe Fioroni, ha chiarito come inizierà il nuovo anno scolastico.

Non ci sarà nessun tutor, ma la valutazione degli studenti verrà affidata all'intera équipe dei docenti. Scompare quindi anche il "portfolio delle conoscenze", quella che doveva essere la carta d'identità sul profitto e i comportamenti dello studente. Sospesa anche l'applicazione generalizzata degli anticipi scolastici alla materna ed alle elementari. La ragione è semplice: con il taglio dei fondi i Comuni non sono in grado di assicurare i servizi.

Queste le principali indica-

zioni contenute nella circolare messa a punto dal ministero, illustrata ai sindacati, e messa in rete, con tanto di lettera del ministro a docenti e dirigenti, per chiarire a scuole e insegnanti cosa fare di quanto previsto dalla riforma Moratti.

Secondo quanto hanno riferito le organizzazioni sindacali della scuola al termine del lungo incontro con Fioroni, si è anche deciso di spostare all'anno scolastico 2008-2009 il termine per la revisione degli organici del personale docente della scuola secondaria di primo grado. I sindacati in modo unanime hanno apprezzato la circolare, chiedendo però impegni in Finanziaria, tanto che il ministro ha immediatamente richiesto e ottenuto un incontro, fissato per il 26 settembre, con il premier Prodi sulle problematiche della scuola.

«La scuola — ha detto Fioroni al termine dell'incontro con

gli sindacati — è il cantiere della piena cittadinanza. E ogni giorno ciascuno di noi deve fare la propria parte per costruirla con serietà, anche nelle piccole cose. Stasera io ho provato a farne una».

Il ministro della Pubblica Istruzione insiste sul coinvolgimento diretto del mondo della scuola: «Nella scuola non si possono fare riforme, e neppure modesti cambiamenti senza coinvolgere e contro il parere degli insegnanti - ha dichiarato Fioroni - so anche che l'esperienza vi ha reso giustamente diffidenti - si legge nella lettera inviata a tutti i presidi e professori - nei confronti di queste belle parole e di chi le pronuncia. Ma vi assicuro che farò il possibile per non smentirle».

Nella circolare Fioroni ha ribadito la centralità dell'autonomia scolastica: ogni scuola disporrà del 20% dei program-

mi didattici da gestire direttamente, disponendo tempi e strutture. La valutazione spetta ai docenti, mentre l'Istituto nazionale di valutazione darà il suo supporto scientifico e di ricerca. I programmi della scuola primaria, elementari e medie, sono e restano provvisori e verranno rivisti. Fioroni ha ribadito l'intenzione di elevare l'obbligo scolastico a 16 anni e di sospendere il programma dei licei sperimentali. I motivi? Pochi istituti hanno chiesto la sperimentazione e comunque può essere portata avanti usufruendo degli ampi spazi concessi dall'autonomia scolastica. Ha ricordato che manterrà il programma di revisione dell'esame di maturità: mai più commissioni formate interamente da docenti interni e controlli stringenti sulle scuole paritarie accreditate con molta superficialità nell'ultimo periodo della gestione Moratti.

Spostato il termine per la revisione degli organici del personale delle secondarie

I PUNTI

TUTOR

Le disposizioni previste dalla Moratti sono state disapplicate

PORTFOLIO

Le scuole non saranno obbligate a compilarlo e varrà solo a fini educativi

VALUTAZIONE

Spetta a tutti i prof I modelli saranno gli stessi che c'erano prima della Moratti

AUTONOMIA

I docenti potranno fare compensazioni tra materie e introdurne di nuove

ORGANICI

Scuole secondarie, spostata al 2008 la data per rivedere gli organici dei docenti

LA LETTERA

Il ministro dell'Istruzione Giuseppe Fioroni ha scritto una circolare ai professori per spiegare cosa è rimasto e cosa invece è cambiato rispetto alla riforma Moratti: scompare il tutor (toccherà a una équipe la valutazione) e il portfolio delle conoscenze

